

*Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti!
Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella Sua gloria?*
Lc. 24, 26

**Resoconto generale per Italia Solidale – Mondo Solidale
22 aprile 2023**

Caro padre Angelo,

ti saluto insieme ai bambini, analfabeti e poveri nelle 173 missioni in Africa, India e Sud America e in tutti i 384 territori in Italia, 3.200.000 persone in tutti i continenti.

Ringrazio Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e ringrazio la Madonna per tutto quello che sta succedendo nel mondo grazie al Carisma che Dio ha donato a te e che tu hai espresso al mondo nei tuoi libri, nei documenti e in tutta la novità di questi contenuti sacri, frutto della tua esperienza di vero partigiano della sacralità delle energie personali in Cristo.

Ringrazio Dio in modo speciale per averci creato missionari, con la vocazione a Sua immagine e Somiglianza che ci testimonia nella Creazione del Bambino, in cui vince il diavolo e crea il bambino tutto nuovo; nella Croce e Resurrezione di Cristo, in cui di nuovo vince il diavolo e fa nuove tutte le cose; nella Libertà e Verità dello Spirito Santo, che possiamo vivere solo se vinciamo il diavolo dentro e fuori con Cristo, per essere testimoni di vita tutti nuovi per vivere e far vivere.

L'immensa grazia della vocazione insita in ogni persona a essere missionari si esprime nella potenza della missione del 12 che abbiamo completato nel 13 mesi tra Febbraio 2022 e Marzo 2023, ma soprattutto nella perpetua moltiplicazione dei pani e dei pesci per cui ogni territorio e ogni zona, ogni anno, formeranno due nuove comunità. Dio, infatti, vuole dare questa possibilità di salvezza a ogni persona nel mondo e, per questo, ci consacra a questa perpetua moltiplicazione della nostra missionarietà.

Questo mese di aprile è un mese di riparazione e di consolidamento di quanto fatto finora e i volontari italiani e del sud del mondo insieme a tutte le persone degne in tutti i continenti hanno realizzato il 65% dei frutti previsti al 21 aprile 2023.

Questi frutti sono frutti di vita di cui non è possibile parlare se non attraverso la testimonianza.

Oggi ho avuto l'esperienza di un gemellaggio fortissimo. Dalla Lombardia, c'era una famiglia eccezionale, tutta degna e missionaria, con papà, mamma e figlia, ognuno con la propria adozione e impegnato nella missione. Dall'Uganda, c'erano le loro tre famiglie riunite per incontrarli e voglio testimoniare tutti e tre questi gemellaggi perché sono incredibile strumento di grazia di Dio, di sapienza dei poveri, di guarigione per gli Italiani, di riparazione di diavoli secolari e di conversione per il mondo di oggi.

Il primo a testimoniare è stato Samuel, un bambino di 5 anni, che non ha detto una parola, ma ha detto tutto con la sua presenza. Sarebbe dovuto venire con la mamma al luogo dell'incontro, ma la mamma questa mattina ha preso un colpo alla gamba durante il lavoro nei campi ed era dolorante. Di fronte al problema della mamma, Samuel le ha detto: "Va bene mamma, tu riposati, curati e rimani a casa. Io, però, vado con Robert a fare la missione". Ed è salito da solo sulla moto di Robert per partecipare al nostro incontro...ci mancava solo che dicesse: "Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre Mio?"

Poi si è espressa Miriam, che ha parlato così:

"Ringrazio Dio e ringrazio Padre Angelo per questa esperienza così fondamentale nella mia vita di missione e comunità. Da quando Chiara è entrata nella mia vita adottando la mia bambina, Elizabeth, è entrata una gioia che non ha mai smesso di crescere e che mi ha dato la forza di affrontare ogni negatività. Per questa gioia così grande, vorrei chiedere a Chiara se possiamo incontrarci almeno ogni due settimane per fare comunità insieme, perché, Chiara, sei parte della nostra famiglia ed Elizabeth è tua figlia. Siamo appena usciti dalla Pasqua e per

noi la Quaresima è un tempo di grande confusione dove tutti fanno preghiere, rituali e pratiche religiose in totale confusione. Quello che mi ha insegnato il Carisma è che noi possiamo vivere una Pasqua permanente, perché possiamo vedere i diavoli e affrontarli ogni giorno. Questa è la nostra Pasqua con Cristo. E per mantenerci in questa Pasqua permanente abbiamo bisogno di fare comunità e sostenerci. Questo ha permesso ai nostri bambini di essere nuovi e non voglio aggiungere altre parole, perché vedete che dico la verità nel sorriso delle mie bambine che sono qui con me. Adesso noi stiamo bene e, per questo, sono testimone per gli altri. Quando vedo qualche vicino che sta male, posso dargli la mia vita e pensare alle gioie che ho ricevuto mi dà il coraggio di uscire fuori da me stessa e arrivare all'altro, perché tutti hanno bisogno di fare quest'esperienza. Prego per te, Chiara, e per tutti voi che siete impegnati per salvare i bambini e raggiungere le persone intorno a voi, prego per la vostra pienezza missionaria”.

E, infine, Jennifer ha detto:

“Ringrazio Padre Angelo e ringrazio Dio per l'esperienza che mi ha permesso di fare in questa missione. Io non so leggere, perciò non posso dire che ho letto i libri di padre Angelo. Però li ho ascoltati. Quando ci incontriamo, ogni settimana, qualcuno legge i libri e io sento che sono parole vere. Poiché non so leggere, per me rileggere i libri è viverli nella mia vita e metterli in pratica. Ma non nell'isolamento. So che ho la tendenza ad isolarmi, quindi i libri li posso mettere in pratica solo rimanendo aperta alla relazione con gli altri nella comunità, altrimenti adatto i libri alle mie difficoltà, anziché uscirne, e questo può avvenire solo in uno scambio positivo e vero. Prima soffrivo molto, perché i miei figli erano “mezzi e mezzi”, cioè rigettavano la famiglia ed erano sempre contrari alla relazione. Poi, sono cambiata io e la relazione con loro è cambiata e loro sono tornati vicini, adesso abbiamo ricominciato a parlarci e ci siamo riuniti nella forza.

A ottobre 2022 però è morto mio marito e, di fronte a questa grande sofferenza, ho ringraziato Dio perché ho visto quanto mi aveva preparata per affrontare tutto questo con i libri, la comunità e con la mia persona che è diventata nuova. In Africa, per una donna che rimane senza marito, la vita è difficilissima. Quando il marito muore, lei inizia a essere obbligata dal clan a essere dipendente, a tornare sotto il padre o sotto altri uomini. Io ho visto che in tutto questo tempo in cui abbiamo partecipato alla comunità e in cui la mia famiglia si è ricostituita, ma soprattutto in cui io sono diventata indipendente da tutto e tutti, Dio mi ha preparato con moltissimo amore. Quando mio marito è mancato, io non sono caduta, ma ero ormai in grado di essere sussistente in Spirito e Pratica.

Dopo questa grandissima grazia, ho avuto anche una seconda grazia, quella di aver ricevuto l'adozione di Massimo, che ha salvato mio figlio Ramsey. Ho visto che Dio ha messo questo nuovo amore nella mia vita per risanare la mia ferita. Ho sentito che Dio non voleva abbandonarmi e lasciarmi sola, dopo aver preso mio marito, e che questo era il segno concreto.

Questa è la grande gioia che ho e queste sono le grandi gioie che posso testimoniare che il Carisma e i gemellaggi hanno portato nella mia vita”.

Queste sono alcune delle centinaia e centinaia di grazie che ogni giorno si manifestano in tutto Mondo Solidale e che sono veramente opera di Dio nella collaborazione con tutte queste meravigliose persone degne e con i volontari di tutto il mondo e grazie ai contenuti frutto della grazia di Dio che si è manifestata attraverso di te. Queste testimonianze e questi missionari, bambini, analfabeti, poveri, sono la manifestazione di Cristo Risorto e vivente oggi. Le loro testimonianze sono le Stimmate di Cristo perché testimoniano come non esiste diavolo che vinca Dio quando collaboriamo davvero con Lui.

Ti ringrazio padre Angelo e prego in modo speciale per te e per Maria Frau, che siete grandi testimoni del Carisma da sempre e, insieme, da 50 anni.

Senza il Carisma, è sempre stato impossibile sperimentare la Resurrezione di Cristo perché c'erano troppi diavoli inconsci, mai visti e mai risolti, che non hanno permesso a nessuno di essere completamente vero nel rapporto con sé, con Dio, con Cristo e con la sua Croce, con la Madonna e con tutte le relazioni.

Vedendo le sofferenze delle persone, mentre le incontravi, sei andato a cercare la radice di questa sofferenza, per risolverla definitivamente e Dio ti ha mostrato la potenza della Sua Creazione nei primi 30 giorni e nel bambino intrauterino, ma anche l'intelligenza del diavolo che entra nel bambino attraverso il sangue della

madre. L'identità del bambino si confonde e il bambino, che conosce solo l'Amore di Dio, rimane sconvolto dalla differenza dell'amore degli uomini, che registra in sé attraverso il sangue della madre che entra nel suo sangue indipendente. Dio ti ha mostrato, padre Angelo, come questo tocca l'anima del bambino che si spaventa e si chiude, perde Dio per i tradimenti umani e inizia a trovare soluzioni per sopravvivere, che però sono sempre una riduzione della sua identità, nata invece per essere piena, vera e forte. Sempre queste riduzioni provocano una schizofrenia tra un apparente guadagno, perché il bambino alla fine non muore nel corpo, ma a poco a poco, perde la propria identità adattandosi alla rimozione, in cui rimuove e si stacca dalla realtà perché non ha la forza di fronte a troppo dolore, all'isolamento, in cui non ha la forza di aprirsi, all'omosessualità, in cui non ha la forza di arrivare al diverso, all'incesto, in cui non ha la forza di mantenere la propria identità nella relazione pur di andare d'accordo, e nella prostituzione, in cui non ha la forza di mantenere l'amore nella forza di relazione e il rapporto diventa dominio e violenza.

Ringrazio Dio e te, padre Angelo, e ogni bambino, analfabeta e povero che, nel Carisma, ritrova le forze per vedere e affrontare queste profonde sofferenze. Vedo sempre di più che una immensa grazia del Carisma, per cui voglio ringraziare in modo particolare, è la possibilità che ci dà di fare nuove tutte le cose. Non farle fuori, bensì farle nuove. Questo è Dio: sulla profanazione di Adamo ed Eva, Dio non fa fuori né loro, né il diavolo, anche se potrebbe, ma fa molto, molto di più. Il Suo Amore è sempre nuovo, creativo e più grande del male, e non agisce mai direttamente nella partita ridotta in cui il diavolo cerca di portarlo, ma rimane sempre su un altro livello, Altissimo e Onnipotente. Dio non si compromette mai e non si perde nel diavolo, ma fa qualcosa di fenomenale: crea la Madonna, Madre tutta Nuova, perché non solo vuole salvare Adamo ed Eva, ma tutti i figli nei secoli di compromessi che Dio già vede e a cui già provvede. E non si ferma alla Madonna, Nuova Eva, ma ci manda Cristo, si fa bambino, Nuovo Adamo. Dio ripulisce tutto nell'esperienza nuova e indipendente dal diavolo e così fa Cristo che non combatte mai il diavolo se non rimanendo sempre con Dio. Questo e solo questo gli permette di essere sempre pulito, sempre sessuato, sempre indipendente, sempre forte e capace di prendere tutte le posizioni. Che il Carisma sia benedetto, perché solo con tutta questa luce sulla Creazione, sull'intelligenza del diavolo, sulla sessualità fissata e sporcata, sulle cellule nervose che tutto registrano e non cambiano, sul corpo e sulla mente, non si poteva vivere davvero la Croce di Cristo.

Proprio i bambini, gli analfabeti e i poveri sofferenti in tutto il mondo mi hanno aiutato a risolvere un profondo contrasto suscitato dal diavolo in me e in molte persone che ho incontrato, soprattutto sui territori italiani, che portava a rigettare la propria Croce e prego di riuscire a testimoniare perché possa aiutare chi Dio vuole.

La scoperta delle energie personali era fondamentale, perché abbiamo sempre vissuto il contrario. Nei secoli, il valore della persona è sparito ed è stato messo tutto prima della persona: la famiglia, il lavoro, il clan, le caste, l'obbedienza alle religioni, alle regole, alle leggi che sempre hanno mortificato Dio nella Creazione di ogni persona. Cristo ne è sempre testimone. Ma perché la Croce? Ultimamente ho profondamente meditato sul perché Dio abbia scelto proprio la morte in Croce per Suo Figlio che, secondo i nostri ragionamenti umani, non tutela minimamente le energie personali di Gesù perché il Suo Corpo e la Sua Persona vengono massacrati con insulti, derisioni, giudizi, falsità, tradimenti, flagellazioni, cadute, chiodi e la morte. Cioè Gesù rimane fino alla morte. Soffre moltissimo ma sempre è vincente. Ed è vincente perché sceglie tutto questo. Non perché lo fa fuori, lo evita, lo risolve e si "tutela", ma perché è talmente forte, talmente sessuato, talmente capace di vedere l'inconscio e di rimanere sempre indipendente da tutto e tutti in Dio Padre e perciò sempre nella Carità vera e misericordiosa per ogni persona di cui vede tutto e tutta la sofferenza, che diventa capace di vincere il male rimanendo nel male. È fenomenale, incredibile, la potenza piena del Carisma totalmente espressa. Per questo risorge, perché Lui non si lascia mai sporcare dal male e non si ferma sulla paura della sofferenza, della morte e dell'abbandono del Padre, ma rimane finché il Padre non si manifesta come Lui vuole e in questo, Gesù scende nell'inferno, vince il diavolo per sempre e ritorna con tutta la Potenza della sua unione completa con Dio nella Sindone. Una volta, Mia mi ha detto: "Ma se Cristo è andato in Croce, e Cristo era Figlio di Dio completamente pulito nell'inconscio e nella sessualità, tu, che hai addosso quello che hai addosso non solo per la tua vita, ma per tutti i secoli, cosa devi purificare? Puoi tu permetterti di essere più di Cristo e di non prendere la tua croce nella Sua Croce?". Tutto questo mi ha molto aiutato ad uscire dal contrasto diabolico che, nella

mia fretta umana ridotta di “vedere e risolvere”, anche in nome della tutela delle mie energie personale, mi faceva entrare nell’inganno di non entrare dentro i miei mali secolari e nella mia croce. Questo era veramente un inganno diabolico in cui il diavolo cercava di usare proprio il Carisma per attaccare Dio, Cristo e la potenza liberatrice della Croce di ognuno.

Ringrazio Dio perché solo con il Carisma possiamo vivere la nostra croce non in modo vecchio, ripetitivo, rituale e svuotato del valore della nostra persona, ma possiamo fare nuova la nostra croce, vedendo concretamente tutto il non amore che abbiamo ricevuto e con cui abbiamo incolpevolmente colpito chi abbiamo incontrato nella nostra vita, vedendo concretamente che, nonostante questo, Dio c’è, la Sua meravigliosa Creazione in ognuno di noi c’è, Cristo c’è, la nostra croce nella sua Croce c’è, e che, rimanendo fedeli fino alla fine, recuperando la nostra sessualità affrontando le sfide, i diavoli, i condizionamenti e le identificazioni negative che Dio ci fa incontrare nella missione e nella vita per farceli vedere e farci liberare, prendendo posizione e registrando nuove esperienze di vita dove in noi c’era la morte, questa è la Pasqua perpetua e la continua resurrezione che possiamo sperimentare non come ripetitori, scribi e farisei del Carisma, ma come veri Cristiani capaci di vivere la gioia e la potenza di Cristo momento per momento.

Questo è il modo di rinnovare non a parole, ma in corpo e sangue, ogni cosa e questa è la sostanza che riempie di vita tutto il grandioso movimento con cui continueremo la missione perpetua della moltiplicazione dei pani e dei pesci, dei territori e delle zone, con due nuove comunità formate ogni anno da ogni territorio e ogni zona nel mondo, per una continua esperienza dei Gemellaggi nella forza di veri missionari, crocifissi e risorti, maschi e femmine indipendenti e capaci di affrontare il male rimanendo con Dio.

Prego e chiedo alla Madonna, che è nostra Madre che sempre accorre immediatamente nella nostra anima, quando glielo permettiamo, per tutti noi. La amo perché pur essendo sempre entrata nella nostra poltiglia e mucillagine per aiutarci e starci vicina, non si è mai sporcata, lei, che è da sempre e per sempre tota pulcra. Che la Madonna ispiri le comunità di mondo solidale a partecipare alla Croce, Morte e Risurrezione di ogni missionario come fa lei, partecipando senza sostituirsi e senza togliere a Cristo la croce, ma rimanendo fedele e presente fino alla fine, testimone di una totale partecipazione alla Volontà di Dio senza io, ma solo con immensa umiltà e che questo possa essere lo Spirito che ci accompagnerà anche a Malga Zures, in cui potremo entrare soltanto immacolati, prendendo tutte le posizioni che Dio vuole farci prendere per farci ripulire e tornare a essere quello che siamo, come bambini, forti e sessuati nell’ Amore di Dio vero Padre e della Madonna vera Madre.

Che Dio ci benedica,

Silvia